



GiULiA giornaliste Sardegna

Istituita il 2 maggio del 2017. Coordinatrice: Susi Ronchi, Vice: Roberta Celot.

Attualmente sono iscritte 46 giornaliste, appartenenti alle diverse realtà editoriali, free lance, uffici stampa, media on line. L'Associazione che è rappresentata in tutti i territori dell'isola, ha promosso un programma triennale 2017/19 densissimo e ha stabilito collaborazioni con gli Organismi di categoria (Ordine dei giornalisti e Assostampa), Università, Enti locali, Associazioni, Centri antiviolenza, Festival scientifici e culturali regionali e nazionali, Ordini professionali, Istituzioni.

GiULiA (acronimo di Giornaliste italiane unite libere autonome), è una rete nazionale nata nel 2011 con un manifesto «Giornaliste unite per il cambiamento» firmato da quasi 800 persone, divenendo poi formalmente un'associazione nel 2012 con un direttivo, una sede a Roma e uno statuto. Oggi è seguita da oltre un migliaio di giornaliste. Obiettivi dichiarati: promuovere l'uguaglianza dei generi nella società con particolare attenzione al mondo del giornalismo; difendere l'immagine della donna, costruendo una sua rappresentazione mediatica lontana dagli stereotipi e aderente alla realtà; battersi per la libertà e l'autonomia dell'informazione. Rimettere infine al centro del discorso la soggettività femminile, attraverso un racconto fatto in prima persona, epurato dalla narrazione maschile dominante.

GiULiA si è battuta in questi anni accanto ad altre associazioni di donne per difendere diritti (legge 194, lavoratrici madri, norme anti-femminicidio, contratto di servizio Rai...), agendo anche con campagne di sensibilizzazione a tutto campo per riportare al centro dell'Agenda-setting quella parte di società che oggi non trova legittimazione. Ma soprattutto l'associazione ha costruito i propri progetti: un sito informativo (www.giulia.globalist.it) e una costante opera di formazione (GiULiA da quest'anno è anche ente formatore) per i futuri giornalisti attraverso numerosi corsi tenuti in tutt'Italia insieme ai vari Ordini regionali.

Un altro ambito su cui l'associazione ha lavorato a lungo è quello del linguaggio. Un progetto iniziato nel 2014 con *Donne, grammatica e media*, in cui la linguista Cecilia Robustelli spiega perché è corretta la declinazione al femminile dei nomi. Prosecuzione ideale del discorso sul linguaggio è la banca dati on line *100esperte.it*. La piattaforma, dopo aver raccolto oltre 130 profili di esperte nell'ambito STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), sta attualmente allargando l'area di interesse alle economiste e alle esperte di finanza.

Del 2018 l'ideazione e la promozione con il Corecom Sardegna dello spettacolo teatrale "*La conosci Giulia?*" che mette in scena i temi sul rapporto tra media e parità di genere offrendo uno spaccato della società con le sue contraddizioni per far sorridere e soprattutto far riflettere. Un'opera originale, prodotta da Lucido Sottile, per un racconto a più voci tra parole, suoni e canzoni, frutto di una scrittura collettiva di undici "Giulie" e dagli artisti coinvolti, rielaborata in forma di drammaturgia teatrale da Tiziana Troja (che cura anche la regia) e Vito Biolchini, attraverso il linguaggio ironico della commedia.

Per GiULiA, infine, è essenziale la denuncia delle modalità, ancora spesso sbagliate e voyeuristiche, con cui la stampa tratta il tema della violenza sulle donne e del femminicidio. Le giornaliste si impegnano a evitare espressioni denigratorie verso la donna e termini fuorvianti che suggeriscono attenuanti o giustificazioni al colpevole, raccontando solo il suo punto di vista. In quest'ottica è stato realizzato nel 2017 il manuale "*Stop violenza: le parole per dirlo*".